



Caritas  
Ambrosiana



# UNIONE EUROPEA

Cos'è, chi è, come funziona

Milano, 20 aprile 2017  
Fondazione Caritas Ambrosiana

# L'Unione europea



## **Che cos'è?**

→ Partenariato economico e politico unico al mondo che unisce 28 paesi democratici.

È un'entità politica di carattere sovranazionale e intergovernativo: non è un'organizzazione intergovernativa (come l'ONU) né una federazione di Stati (come gli USA), ma un organismo *sui generis*, alle cui Istituzioni gli Stati membri delegano parte della propria sovranità nazionale.

## **Quali sono i suoi obiettivi?**

Pace, prosperità e libertà per i suoi cittadini, in un mondo più giusto e più sicuro.

# L'Unione europea



28 Paesi

500 milioni di abitanti

24 lingue ufficiali

# Cenni storici



Le radici dell'Unione europea risalgono alla seconda guerra mondiale.

Negli anni Cinquanta la Comunità europea del carbone e dell'acciaio comincia ad unire i paesi europei sul piano economico e politico al fine di garantire una pace duratura. I sei membri fondatori sono il Belgio, la Francia, la Germania, l'Italia, il Lussemburgo e i Paesi Bassi.

Gli anni Cinquanta sono caratterizzati dalla guerra fredda tra Est ed Ovest. Le proteste in Ungheria contro il regime comunista sono represses dai carri armati sovietici nel 1956; l'anno successivo, l'Unione Sovietica diventa leader nella conquista dello spazio lanciando in orbita il primo satellite artificiale, lo Sputnik 1. Sempre nel 1957, il trattato di Roma istituisce la Comunità economica europea (CEE), o 'Mercato comune'.

[→ VIDEO «60 anni di pace, democrazia, solidarietà»](#)

# Cronologia della nascita dell'UE



1948

Viene annunciato il Piano Marshall, inteso a favorire la ricostruzione economica dell'Europa.

Si apre all'Aia il Congresso d'Europa, presieduto da Winston Churchill. I partecipanti chiedono una Assemblea deliberativa europea e che si convochi un Consiglio speciale europeo, incaricato di preparare l'integrazione politica ed economica degli Stati europei. Si raccomanda l'adozione di una Convenzione europea dei diritti dell'uomo e l'istituzione di una Corte di giustizia per assicurarne l'attuazione.

1949

Entra in vigore lo statuto del Consiglio d'Europa.

1950

Dichiarazione Schuman: il 9 maggio il ministro degli esteri francese Robert Schuman propone l'integrazione delle industrie del carbone e dell'acciaio dell'Europa occidentale .

In giugno, Belgio, Francia, Lussemburgo, Italia, Paesi Bassi e Germania (i "Sei") sottoscrivono tale dichiarazione.

# Cronologia della nascita dell'UE



1951

Il 18 aprile i "Sei" firmano a Parigi il Trattato istitutivo della Comunità europea del carbone e dell'acciaio (CECA), in vigore dal luglio 1952.

Viene instaurato il mercato comune per il carbone e il minerale di ferro, sopprimendo i dazi doganali e le restrizioni quantitative sulle materie prime.

1956

I ministri degli Affari esteri avviano i negoziati intergovernativi per due trattati che istituiscano la Comunità economica europea e la Comunità europea dell'energia atomica. In giugno si aprono a Bruxelles le trattative per l'istituzione della CEE e dell'Euratom.

1957

Il 25 marzo i trattati che istituiscono la Comunità economica europea (CEE) e la Comunità europea per l'energia atomica (Euratom) vengono firmati dai "Sei" a Roma, da cui il nome i "trattati di Roma".

# I Trattati dell'UE



I trattati sono negoziati e concordati da tutti gli Stati membri dell'UE e poi ratificati dai parlamenti nazionali o tramite referendum.

- Fissano gli obiettivi dell'Unione Europea, definiscono le norme di funzionamento per le istituzioni e le loro sfere di competenza, stabiliscono le modalità per l'adozione delle decisioni e descrivono le relazioni tra l'UE e i suoi Stati membri.

# I Trattati dell'UE



**1952 Trattato di Parigi:** Comunità europea del carbone e dell'acciaio. Scaduto nel 2002

**1958 Trattati di Roma:** Comunità Economica Europea (CEE) e Comunità europea dell'energia atomica (EURATOM)

**1987 Atto unico europeo:** nasce il Mercato unico

**1993 Trattato di Maastricht** sull'Unione europea: istituisce la UE, potenzia il ruolo del Parlamento europeo e aggiunge nuovi ambiti di cooperazione

**1999 Trattato di Amsterdam:** nuove disposizioni nelle politiche di Libertà, sicurezza e giustizia e integrazione degli accordi di Schengen

**2003 Trattato di Nizza:** semplifica il sistema istituzionale dell'UE per permettere all'Unione di operare in maniera efficace dopo l'adesione dei nuovi Stati nel 2004

**2009 Trattato di Lisbona:** semplifica i metodi di lavoro e le norme riguardanti il voto, rafforza il principio democratico e la tutela dei diritti fondamentali (la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea acquista il medesimo valore giuridico dei trattati)



# La carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea



**Diritti civili, politici, economici e sociali** dei cittadini europei e di tutte quelli che vivono nell'UE.

- Proclamata al Consiglio europeo di Nizza nel 2000.
- Il trattato di Lisbona le ha conferito l'effetto giuridico vincolante dei trattati.

## Preambolo

«futuro di pace fondato su valori comuni»

«valori indivisibili e universali: dignità umana, libertà, uguaglianza e solidarietà»

«principio della democrazia e dello Stato di diritto»

«rispetto della diversità delle culture e delle tradizioni dei popoli d'Europa»

«responsabilità e doveri nei confronti degli altri come pure della comunità umana e delle generazioni future»

54 articoli suddivisi in VII capi: dignità, libertà, uguaglianza, solidarietà, cittadinanza, giustizia, disposizioni generali

# Convenzione europea dei diritti dell'uomo (CEDU)



Trattato internazionale redatto a Roma il 4 novembre 1950 sotto l'egida del Consiglio d'Europa.

- Predisporre un sistema di tutela internazionale dei diritti dell'uomo.
- Istituisce la **Corte europea dei diritti dell'uomo.**

Con l'entrata in vigore del trattato di Lisbona acquista il medesimo valore giuridico dei trattati.



# Le tappe dell'allargamento



1957

EEC  
6



1973

EEC  
9



1981

EEC  
10



1986

EEC  
12



1995

EU  
15



2004

EU  
25



2007

EU  
27



2013

EU  
28



# Il futuro dell'allargamento



- Paesi Membri
- Paesi Candidati (Serbia, Montenegro, FYROM, Turchia)
- Potenziali candidati (Bosnia, Albania, Kosovo)

# Criteri di adesione



Il trattato sull'Unione europea definisce le condizioni (articolo 49) e i principi (articolo 6) a cui tutti i paesi che desiderano diventare membri devono conformarsi.

Per l'ammissione, è necessario soddisfare i seguenti criteri (noti come criteri di Copenaghen):

- la presenza di istituzioni stabili che garantiscano la democrazia, lo stato di diritto, i diritti dell'uomo, il rispetto delle minoranze e la loro tutela;
- l'esistenza di un'economia di mercato affidabile e la capacità di far fronte alle forze del mercato e alla pressione concorrenziale all'interno dell'Unione;
- l'attitudine necessaria per accettare gli obblighi derivanti dall'adesione e la capacità di attuare efficacemente le norme, le regole e le politiche che formano il corpo della legislazione dell'UE (l'«acquis»), nonché l'adesione agli obiettivi dell'unione politica, economica e monetaria.

Per avviare i negoziati di adesione, un paese deve soddisfare il primo criterio.

# Procedura di adesione



I negoziati di adesione con un paese candidato vengono avviati solo quando i governi europei, riuniti nel Consiglio europeo, hanno concordato all'unanimità l'adesione.

Si svolgono durante le conferenze intergovernative tra i governi dei paesi membri e quello del paese candidato.

Il corpo della legislazione dell'UE (l'«acquis») si divide in 35 capitoli (per politica). Una volta completati i negoziati su tutti i capitoli, tutti i termini e le condizioni, comprese eventuali clausole di salvaguardia e disposizioni transitorie, sono incorporati in un trattato di adesione.

Il trattato di adesione richiede il consenso del Parlamento europeo e l'unanime approvazione del Consiglio.

Tutti gli Stati poi lo ratificano in linea con le proprie norme costituzionali.

# Sospensione di uno Stato membro



L'articolo 7 del trattato sull'Unione europea prevede la sospensione di taluni diritti di uno Stato membro se viola persistentemente i principi fondatori dell'UE (libertà, democrazia, diritti umani etc. delineati nell'articolo 2).

Il Consiglio europeo può votare per sospendere i diritti di appartenenza all'unanimità (escluso lo Stato interessato). Le sanzioni richiedono solo una maggioranza qualificata.

Lo Stato in questione resta vincolato dagli obblighi dei trattati.

Meccanismo di prevenzione: il Consiglio, deliberando a maggioranza, può identificare una potenziale violazione e formulare raccomandazioni per porvi rimedio.

I trattati non prevedono alcun meccanismo per espellere uno Stato membro a titolo definitivo .

# Clausola di recesso



«Ogni Stato membro può decidere di recedere dall'Unione conformemente alle proprie norme costituzionali» (articolo 50 TUE)

## **Meccanismo di recesso volontario e unilaterale di un paese dalla UE**

Il paese che decide di recedere deve notificare tale intenzione al Consiglio europeo e negoziare un accordo sul suo ritiro, stabilendo le basi giuridiche per un futuro rapporto con l'Unione europea.

Tale accordo è concluso a nome dell'Unione europea (UE) dal Consiglio, che delibera a maggioranza qualificata previa approvazione del Parlamento europeo.

I trattati cessano di essere applicabili al paese interessato a decorrere dalla data di entrata in vigore dell'accordo di recesso o due anni dopo la notifica del recesso. Il Consiglio può decidere di prolungare tale termine.

Qualsiasi Stato uscito dall'UE può chiedere di aderirvi nuovamente, presentando una nuova procedura di adesione.



# Il Mercato Unico



Permette la libera circolazione di beni, servizi, capitali e persone. Centinaia di barriere tecniche, giuridiche e burocratiche sono state abolite.

Alcune barriere permangono: la frammentazione dei sistemi fiscali nazionali; mercati nazionali distinti nel campo dei servizi finanziari, dell'energia e dei trasporti; differenze sostanziali tra le normative e le pratiche applicate da ogni paese per il commercio elettronico; il settore dei servizi è in ritardo rispetto a quello delle merci; le norme sul riconoscimento delle qualifiche professionali devono essere semplificate.

# Accordi di Schengen



Lo Spazio Schengen  
comprende 26 paesi  
(400 milioni di cittadini)

- Stati aderenti allo Spazio Schengen
- Stati dai confini aperti
- Stati membri dell'UE obbligati ad aderire allo Spazio Schengen

Acquis di Schengen: insieme di norme e disposizioni volte a favorire la libera circolazione dei cittadini. Integrato nel diritto dell'Unione europea.

# L'Unione economica e monetaria



L'Unione economica e monetaria (UEM) è sancita dal Trattato di Maastricht.

- Tutti gli Stati membri fanno parte dell'UEM: coordinano le proprie politiche economiche e considerano le decisioni economiche come una questione di interesse comune.
- Non tutti gli Stati membri hanno adottato l'euro come moneta unica.

# L'Euro



L'euro debutta sui mercati finanziari nel 1999, mentre la circolazione monetaria inizia il 1<sup>o</sup> gennaio 2002 nei 12 paesi che per primi hanno adottato la nuova valuta.

L'EUROGRUPPO, composto dai ministri delle Finanze dei paesi della zona euro, decide sulle materie che riguardano la moneta unica.

L'EUROVERTICE riunisce al di fuori del Consiglio europeo i capi di Stato dei paesi la cui moneta è l'euro.

LA BANCA CENTRALE EUROPEA conduce in modo indipendente la politica monetaria per la zona euro e coopera con il Sistema europeo delle banche centrali (SEBC) per il conio e la distribuzione di banconote e monete.

# L'Euro



Adottato da 19 paesi UE, è utilizzato da circa 339 milioni di persone.

**Unione economica e monetaria:** implica il coordinamento delle politiche economiche e di bilancio, una politica monetaria comune e l'adozione di una moneta comune.

# Governance economica: ruoli e responsabilità



Affinché la UEM funzioni in maniera efficace: coordinamento di finanze pubbliche e politiche strutturali sane.

Responsabilità condivise tra Stati e istituzioni UE:

- il Consiglio europeo definisce gli orientamenti politici
- il Consiglio UE coordina la definizione delle politiche economiche e adotta decisioni che possono essere vincolanti per gli Stati
- i paesi fissano i bilanci nazionali entro i limiti per deficit e debito e determinano le proprie politiche strutturali
- nella zona euro, i paesi coordinano le politiche di interesse comune e la BCE definisce la politica monetaria
- la Commissione controlla l'operato degli Stati e formula raccomandazioni
- il Parlamento europeo condivide con il Consiglio il potere legislativo ed esercita un controllo democratico del processo di governance economica.

# Governance economica: il Patto di stabilità e crescita



Accordo stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'UE, inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche per coordinare le politiche di bilancio degli stati membri della zona euro.

→ gli Stati membri che hanno adottato l'euro, soddisfacendo tutti i «parametri di Maastricht», devono continuare a rispettare nel tempo quelli relativi al bilancio dello stato:

- un disavanzo statale non superiore al 3% del PIL
- un debito pubblico al di sotto del 60% del PIL o, comunque, un debito pubblico tendente al rientro

Procedura in tre fasi: avvertimento, raccomandazione e sanzione.

\* disposizioni recepite, nel trattato di Lisbona

# Governance economica: il Patto di bilancio europeo



Il trattato sulla stabilità, il coordinamento e la governance nell'unione economica e monetaria è un trattato intergovernativo sottoscritto da tutti gli Stati membri, tranne Repubblica ceca, Croazia e Regno Unito, nel marzo 2012

Scopo: promuovere la disciplina di bilancio, rafforzare il coordinamento delle politiche economiche e migliorare la governance della zona dell'euro

Ogni paese ha dovuto introdurre entro il 1° gennaio 2014 in ciascun ordinamento statale (con norme di rango costituzionale) diversi vincoli, tra cui la regola che impone il pareggio di bilancio. Solo i paesi che hanno introdotto tali regole possono ottenere eventuali prestiti da parte del Meccanismo Europeo di Stabilità.

\* L'accordo non fa formalmente parte del corpus normativo dell'UE. L'obiettivo è incorporarlo entro 5 anni nella legislazione europea.



# Il Mercato dei servizi finanziari e l'Unione bancaria



Nel giugno 2012, i capi di Stato o di governo UE completano l'unione economica e monetaria creando un'unione bancaria e centralizzando l'applicazione di norme europee per le banche dell'area dell'euro (e nei paesi dell'UE non appartenenti all'area dell'euro che desiderano entrarvi).

Sistema armonizzato di regole prudenziali che regolano l'attività delle banche (requisiti patrimoniali, sistemi di vigilanza, regole a garanzia dei risparmiatori, misure per la prevenzione e la gestione delle crisi, regolamentazione dei prodotti finanziari complessi ).

Obiettivo: un settore finanziario solido e sicuro

# L'Unione bancaria



L'unione bancaria poggia su due pilastri:

- il meccanismo di vigilanza unico: trasferisce compiti fondamentali di vigilanza delle banche nazionali alla Banca centrale europea. La BCE dal novembre 2014 controlla direttamente le banche più grandi o importanti, mentre i supervisori nazionali continuano a monitorare le altre.

- il meccanismo unico di risoluzione delle crisi: in caso le banche falliscano, consente di gestire le crisi attraverso un comitato unico di risoluzione e un fondo unico di risoluzione. Saranno gli azionisti e i creditori, e il fondo di risoluzione unico (finanziato unicamente attraverso contributi provenienti da tutte le banche dei paesi partecipanti), a coprire i costi del fallimento di una banca, anziché i contribuenti. Pienamente operativo dal 1 gennaio 2016.

# Le Istituzioni europee



# Le Istituzioni europee: Il Consiglio europeo



Il Consiglio europeo è un'istituzione intergovernativa che **definisce gli orientamenti politici generali** dell'UE, ma non ha il potere di approvare la legislazione.

Riunisce i leader politici a livello nazionale ed europeo: è costituito dai capi di Stato o di governo dei paesi membri e dal presidente della Commissione.

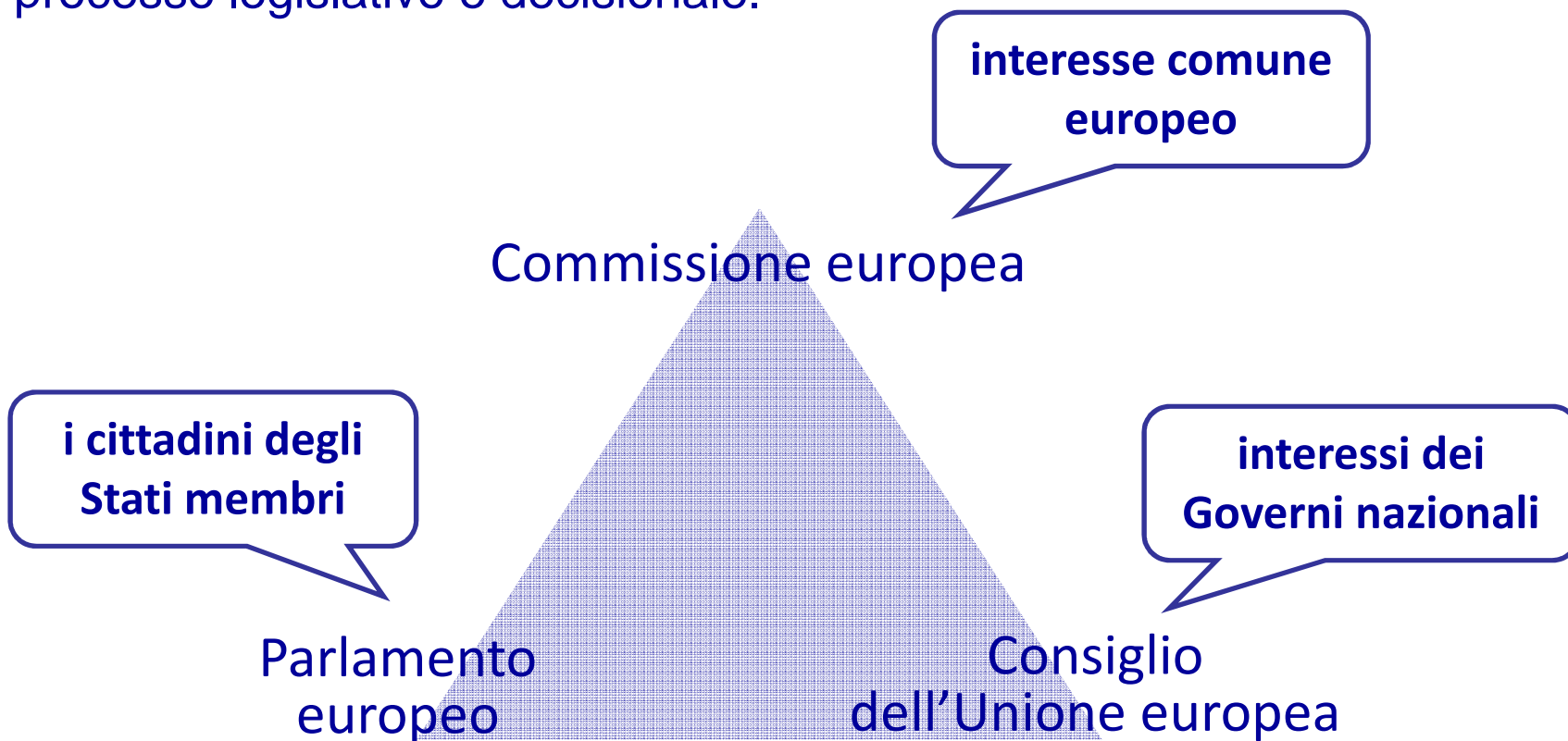
È guidato da un Presidente a turno e si riunisce per alcuni giorni almeno ogni 6 mesi.

Il Presidente del Consiglio europeo è eletto a maggioranza qualificata dal Consiglio europeo per 2 anni e mezzo (con mandato rinnovabile una sola volta).

# Il triangolo istituzionale



Il cosiddetto “triangolo istituzionale”  
è il quadro in cui si sviluppa il  
processo legislativo e decisionale.



# Le Istituzioni europee: Il Consiglio dell'Unione europea



Rappresenta i governi dei singoli Stati membri e dunque gli interessi nazionali.

È il principale **organo decisionale**. A seconda dell'agenda, ogni Stato è rappresentato dal ministro competente.

La Presidenza viene esercitata per 6 mesi a rotazione tra gli Stati membri.

Rappresenta l'Unione nelle questioni di politica estera e sicurezza comune.

Segretario Generale: Alto Rappresentante per la Politica Estera e di Sicurezza Comune (PESC).

## **FUNZIONI:**

- 1) Potere legislativo (con il Parlamento europeo);
- 2) Coordinamento delle politiche degli Stati membri
- 3) Elaborazione della politica estera e di sicurezza comune, sulla base delle linee strategiche fissate dal Consiglio europeo;
- 4) accordi internazionali tra l'UE e uno o più Stati o organizzazioni internazionali;
- 5) Autorità di bilancio (con il Parlamento europeo).

# Le Istituzioni europee: La Commissione europea



Istituzione sovranazionale, motore dell'integrazione europea:

- Custode dei trattati
- Il "governo" dell'UE
- Democrazia indiretta
- Organo collegiale
- Iniziativa legislativa
- Potere esecutivo

I membri sono nominati dai governi nazionali ogni 5 anni.

## **FUNZIONI:**

- propone gli atti legislativi al Parlamento e al Consiglio
- dirige ed esegue le strategie politiche e il bilancio dell'Unione
- vigila sull'applicazione del diritto europeo (insieme con la Corte di giustizia)
- rappresenta l'UE a livello internazionale



I funzionari sono circa 33.000; meno dell'organico normalmente impiegato nell'amministrazione comunale di una città europea di medie dimensioni.

# Le Istituzioni europee: Il Parlamento europeo



Rappresenta i cittadini europei.

E' composto dai rappresentanti dei cittadini degli Stati membri eletti a suffragio universale diretto da tutti i cittadini dell'Unione ogni 5 anni. Attualmente è composto da 766 membri.

Il Presidente viene eletto a maggioranza assoluta ogni due anni e mezzo.

Ha sede a Strasburgo, ma svolge i suoi lavori anche a Bruxelles e a Lussemburgo (sede del segretariato).

## **FUNZIONI:**

- Potere legislativo
- Poteri di controllo: sugli atti, sulle istituzioni, sull'apparato amministrativo
- Autorità di bilancio



# Processo legislativo



Il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione europea elaborano insieme le politiche e le leggi che si applicano in tutta l'UE.

## **“Procedura legislativa ordinaria”**

1. La Commissione propone nuovi atti legislativi
2. Il Parlamento europeo e il Consiglio li discutono e li adottano
3. La Commissione e i Paesi membri applicano le norme
4. La Commissione si assicura che vengano fatte rispettare correttamente.

# Processo legislativo

## Procedure speciali



### **“Procedura di consultazione”**

Il Consiglio consulta il Parlamento sulla base di una proposta della Commissione, ma non è vincolato dal punto di vista del Parlamento. La procedura si applica soltanto in un numero ridotto di settori legislativi, come le esenzioni del mercato interno e il diritto della concorrenza.

### **“Procedura di approvazione”**

Il Parlamento può accettare o respingere una proposta ma non può suggerire modifiche. Questa procedura può essere usata quando la proposta riguarda la ratifica di un trattato internazionale sottoposto a negoziato.

# Altre Istituzioni europee



**Corte di giustizia:** fa rispettare il diritto europeo

**Banca centrale europea (BCE):** è responsabile per la politica monetaria

**Corte dei conti:** verifica il finanziamento delle attività dell'UE

**Comitato economico e sociale europeo:** rappresenta la società civile

**Comitato delle regioni:** rappresenta le autorità regionali e locali

**Banca europea per gli investimenti (BEI):** finanzia i progetti d'investimento UE

**Mediatore europeo:** indaga sui casi di cattiva amministrazione europea

**Garante europeo per la protezione dei dati:** salvaguarda la riservatezza dei cittadini

**Ufficio delle pubblicazioni:** diffonde informazioni sull'UE

**Ufficio europeo di selezione del personale**

**Scuola europea di amministrazione:** offre formazione al personale dell'UE

**Agenzie specializzate e organi decentrati:** svolgono compiti tecnici, scientifici e di gestione in settori specifici

**Servizio europeo per l'azione esterna (EEAS):** assiste l'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza che guida la politica estera e di sicurezza comune e vigila sulla coerenza e il coordinamento dell'azione esterna dell'UE

# Il bilancio dell'UE



Il bilancio annuale dell'UE ammonta a 155 miliardi di euro (2016).

Viene deciso democraticamente:

1. La Commissione europea propone un bilancio.
2. Il Consiglio dell'UE e il Parlamento europeo approvano la proposta.

Al bilancio si applicano i limiti stabiliti dal quadro finanziario pluriennale, che fissa gli importi massimi annui nei vari settori d'intervento in un periodo di 7 anni.

Il bilancio dell'UE viene speso nei settori in cui ha senso mettere in comune le risorse, ad esempio:

- migliorare le reti di trasporto, dell'energia e delle comunicazioni
- proteggere l'ambiente a livello europeo
- rendere l'economia europea più competitiva
- collaborare nell'ambito della ricerca scientifica.

# Il bilancio dell'UE: principali voci di spesa



48% → crescita intelligente e inclusiva nell'UE: coesione economica e sociale, per aiutare le regioni meno sviluppate dell'UE e le fasce svantaggiate della società (37%), crescita e occupazione, per migliorare la competitività delle imprese europee (11%).

39% → produrre alimenti sicuri, favorire una produzione agricola innovativa ed efficiente e l'uso sostenibile del territorio e delle foreste.

5% → spese di funzionamento (spese amministrative di tutte le istituzioni e i costi di traduzione).

5% → «Europa nel mondo»

[LINK A BUDGET ANNUALE](#)

# La ripartizione delle competenze tra UE e Stati membri



Il Trattato di Lisbona ripartisce le competenze tra UE e Stati membri:

- **Competenze esclusive:** solo l'Unione è autorizzata a legiferare in questi settori.
- **Competenze condivise:** possono legiferare l'Unione e gli Stati membri.
- **Settori di competenza degli Stati membri,** ma nei quali l'Unione può completare la loro azione conducendo azioni di sostegno o di coordinamento.

**PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ:** garantisce che le decisioni siano adottate il più vicino possibile al cittadino. Nei settori con competenza condivisa l'Unione interviene solo quando la sua azione è considerata più efficace di quella intrapresa a livello nazionale, regionale o locale.

**PRINCIPIO DI PROPORZIONALITÀ:** l'azione dell'Unione non può andare al di là di quanto necessario per il raggiungimento degli obiettivi dei trattati.

**PRINCIPIO DI ATTRIBUZIONE** prevede che l'UE agisca esclusivamente nei limiti delle competenze che le sono attribuite dagli Stati membri nei determinati settori.

# La cooperazione rafforzata



Procedura che consente ad almeno 9 paesi UE di stabilire un' integrazione o una cooperazione più stretta in una determinata area senza il coinvolgimento di tutti gli stati membri.

La cooperazione deve soddisfare le seguenti condizioni:

- deve perseguire gli obiettivi dell'unione
- deve essere aperta a qualunque Stato membro che desideri parteciparvi
- deve riguardare soltanto aree tematiche che non siano già di competenza esclusiva dell'Unione europea.

Istituzionalizzata con il Trattato di Amsterdam, è progettata per superare la paralisi che si verifica quando una proposta è bloccata da un singolo paese o da un piccolo gruppo di paesi.

L'autorizzazione a procedere è concessa dal Consiglio su proposta della Commissione e previa approvazione del Parlamento europeo.

## I simboli dell'Unione europea

### La bandiera



Le 12 stelle in cerchio rappresentano gli ideali di unità, solidarietà e armonia tra i popoli d'Europa.



# I simboli dell'Unione europea

## L'inno



La melodia scelta per simboleggiare l'UE è il movimento finale della **Nona Sinfonia** di **Ludwig van Beethoven**, composta nel 1823, il cosiddetto "Inno alla Gioia".

Fu adottato dal Consiglio d'Europa nel 1972 in quanto "senza parole, con il linguaggio universale della musica, questo inno esprime gli ideali di libertà, pace e solidarietà perseguiti dall'Europa".

I simboli dell'Unione europea

Il motto



"Unita nella diversità"

*In varietate concordia*

Esso sta ad indicare come gli europei siano riusciti ad operare insieme a favore della pace e della prosperità, mantenendo al tempo stesso la ricchezza delle diverse culture, tradizioni e lingue del continente.

# I simboli dell'Unione europea

## La festa dell'Europa



**9 maggio**  
**1950**

Gli ideali all'origine dell'Unione europea sono stati enunciati per la prima volta dal ministro degli Esteri francese Robert Schuman nella cosiddetta **Dichiarazione Schuman**.

*"La pace mondiale non potrà essere salvaguardata se non con sforzi creativi, proporzionali ai pericoli che la minacciano."*

*"L'Europa non potrà farsi in una sola volta, né sarà costruita tutta insieme; essa sorgerà da realizzazioni concrete che creino anzitutto una solidarietà di fatto."*

*"La fusione delle produzioni di carbone e di acciaio... cambierà il destino di queste regioni che per lungo tempo si sono dedicate alla fabbricazione di strumenti bellici e di cui più costantemente sono state le vittime."*



*« Verrà un giorno  
in cui anche a voi cadranno le armi di mano!  
Verrà un giorno in cui la guerra vi parrà altrettanto  
assurda e impossibile tra Parigi e Londra, tra  
Pietroburgo e Berlino, tra Vienna e Torino quanto  
sarebbe impossibile e vi sembrerebbe assurda oggi tra  
Rouen e Amiens, tra Boston e Filadelfia.[...] »*

**Victor Hugo**

Discorso tenuto al Congresso della Pace di Parigi, 21 agosto 1849

# Link di approfondimento



Portale dell'Unione europea → [http://europa.eu/index\\_it.htm](http://europa.eu/index_it.htm)

Portale dell'UE per i giovani → [http://europa.eu/youth/index.cfm?l\\_id=it](http://europa.eu/youth/index.cfm?l_id=it)

Commissione europea → [http://ec.europa.eu/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/index_it.htm)

Parlamento europeo → <http://www.europarl.europa.eu/portal/it>

Europe Direct (informazioni) → [http://europa.eu/europedirect/index\\_it.htm](http://europa.eu/europedirect/index_it.htm)

Eures: portale per la mobilità → <http://ec.europa.eu/eures/home.jsp?lang=it>

La tua Europa → [http://europa.eu/youreurope/citizens/index\\_it.htm](http://europa.eu/youreurope/citizens/index_it.htm)



Caritas  
Ambrosiana



Grazie per l'attenzione!

[europa@caritasambrosiana.it](mailto:europa@caritasambrosiana.it)